



POPOLAZIONE



Provincia di Lecce



LAVORO



SOCIETÀ



ECONOMIA



AMBIENTE E
TERRITORIO

CONOSCERE LA PROVINCIA DI LECCE



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE



Conoscere la Provincia di Lecce si è ormai affermato come un utile punto di riferimento per chi è interessato a conoscere più da vicino e in modo più approfondito la realtà territoriale che lo circonda, analizzando attraverso i numeri le sue molteplici espressioni, i suoi fenomeni, la sua evoluzione.

In questo senso l'iniziativa costituisce anche una risposta concreta alle crescenti richieste di trasparenza e modernizzazione della Pubblica Amministrazione avanzate dai cittadini.

Attraverso le pagine di questa pubblicazione, elaborate e redatte con cura e professionalità dallo staff dell'Ufficio di Statistica a conclusione di un attento e minuzioso lavoro di ricerca e di studio, il lettore esperto, ma anche chi "non è addetto ai lavori", potrà accedere a decine di informazioni utili, consultando in modo agile le tabelle, i grafici, i cartogrammi, i brevi testi che li corredano e che sono stati studiati in modo da rendere facilmente comprensibili fenomeni complessi.

Al fine di assicurare la più ampia diffusione possibile, rispetto alle passate edizioni, la presente si veste di un nuovo formato: i dati raccolti sono stati inseriti oltre che in questo opuscolo cartaceo anche nel cd-rom allegato e on line sul sito internet della Provincia (www.provincia.le.it).

Mettere a disposizione del maggior numero possibile di cittadini-utenti uno strumento prezioso d'analisi e un quadro esaustivo come *Conoscere la Provincia di Lecce* significa infatti creare un'opportunità di partecipazione in più, poiché alla base di quest'ultima c'è sicuramente la conoscenza di se stessi, della realtà in cui si vive, della sua dimensione economica, lavorativa, sociale, ambientale, culturale e delle dinamiche di cambiamento e trasformazione che intervengono nel tempo.

Il Presidente
Lorenzo Ria

Premessa

La crescente e diffusa esigenza di conoscenza ed informazione statistica riguardante i più svariati aspetti di una realtà in progressiva evoluzione come quella provinciale, costituisce elemento determinante ed un punto di riferimento irrinunciabile per pianificare in modo mirato ed efficace i servizi e gli interventi sul territorio.

La produzione di statistiche consente infatti, a diversi livelli istituzionali, un controllo diffuso degli effetti delle politiche e delle attività amministrative fornendo le informazioni necessarie per la valutazione delle scelte di governo e dei risultati.

Scopo della presente iniziativa è dunque illustrare i principali aspetti economici, demografici e sociali della Provincia di Lecce, attraverso la pubblicazione di una raccolta di statistiche nel tentativo di soddisfare una domanda di informazione statistica in crescente espansione da parte di un'articolata molteplicità di utenti. L'intento è pertanto quello di rivolgersi ad un pubblico quanto più ampio possibile, oltre la cerchia degli addetti ai lavori, affiancando alle tabelle pubblicate grafici, cartogrammi e brevi commenti in modo da agevolare la lettura dei dati.

Da questo punto di vista, negli ultimi anni, le pubblicazioni realizzate e le specifiche pagine statistiche predisposte sul sito Internet della Provincia di Lecce hanno facilitato l'accesso alle informazioni segnando un'importante novità, tale da riscuotere significativi consensi ed il vivo interesse da parte di un'utenza sempre più numerosa e diversificata.

La realizzazione di questa pubblicazione e del CD allegato, vogliono quindi rappresentare un'ulteriore iniziativa per migliorare il servizio di informazione statistica già avviato e promuovere la diffusione della cultura statistica all'interno quanto all'esterno dell'Ente.

L'Assessore
Loredana Capone



Popolazione residente: è costituita, in ciascun comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali), dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi la propria dimora abituale nel comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti, in altro comune o all'estero, per l'esercizio di occupazioni stagionali o per cause di durata limitata.

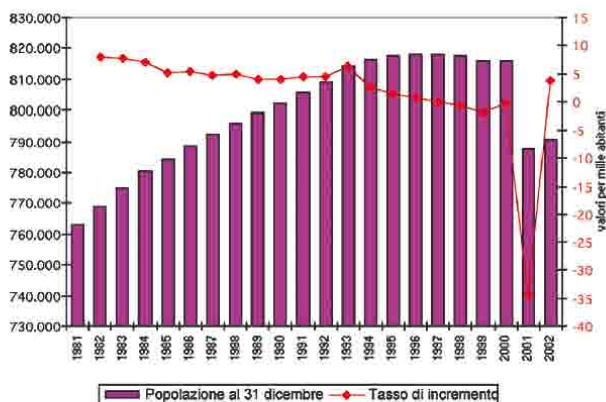
La popolazione residente in Provincia di Lecce al 31 dicembre 2002 risulta pari a 790.572 abitanti.

Dal 1981 ad oggi la popolazione è nel complesso aumentata del 3,6%, sebbene il tasso di incremento annuale mostri tendenzialmente una progressiva riduzione.

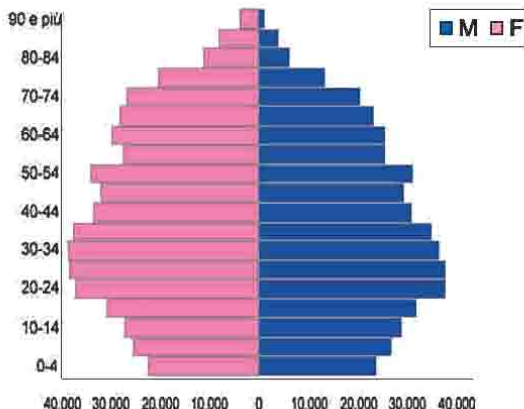
Occorre tener presente che le variazioni demografiche registrate negli anni 2001 e 2002, sono dovute in parte alle rettifiche censuarie delle anagrafi comunali.

Per effetto del calo delle nascite, la popolazione residente esaminata per classe di età e sesso (al 1 gennaio 2001), mostra la progressiva contrazione delle classi di età più giovani ed il relativo aumento di quelle più anziane.

POPOLAZIONE RESIDENTE E TASSI DI INCREMENTO



POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSE DI ETÀ E SESSO



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Movimento naturale: numero di nascite e di morti della popolazione residente avvenute nel territorio provinciale durante l'anno.

Saldo naturale: eccedenza o deficit di nascite rispetto alle morti.

Movimento migratorio: numero di iscrizioni e di cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate nel territorio provinciale durante l'anno. Le cancellazioni possono essere per altro comune italiano o per l'estero. Le iscrizioni possono essere da altro comune italiano o dall'estero.

Saldo migratorio: eccedenza o deficit di iscrizioni rispetto alle cancellazioni anagrafiche.

Nel 2002 la popolazione della Provincia risulta incrementata di 2.933 unità per effetto del saldo migratorio (+ 2.158 unità) e del saldo naturale (+ 775 unità).

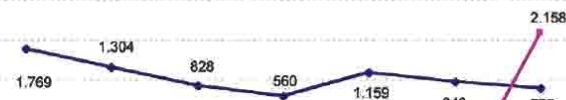
MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Anno 2002



SALDI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Saldo naturale



Saldo migratorio



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

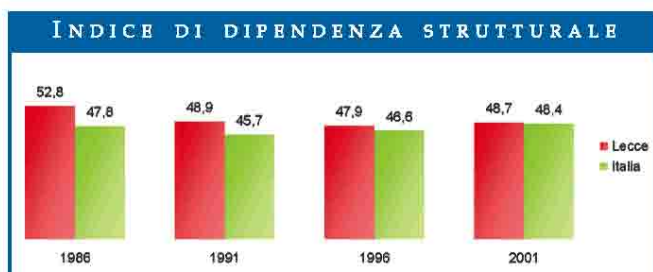
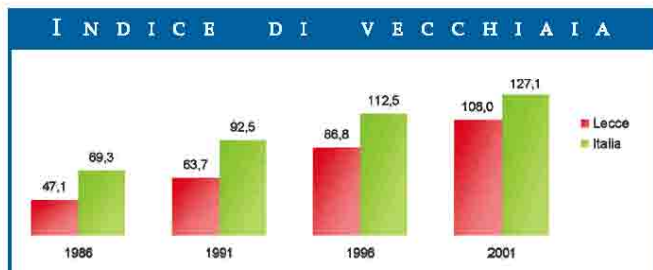


Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione fino a 14 anni di età, per 100.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (fino a 14 anni e di 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (tra 15 e 64 anni), per 100.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi nell'anno considerato e l'ammontare medio della popolazione residente, per 1.000.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero di decessi nell'anno considerato e l'ammontare medio della popolazione residente, per 1.000.



Fonit: elaborazione su dati ISTAT

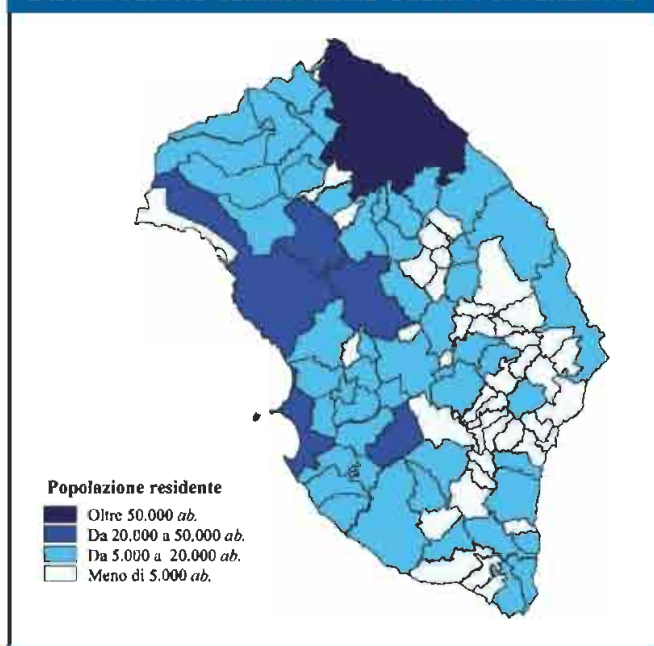


La popolazione della Provincia di Lecce si distribuisce su 97 comuni. Il comune più popoloso è il capoluogo, dove risiede l'11% della popolazione (83.923 abitanti al 31 dicembre 2002). Il secondo, sempre come numero di abitanti, è Nardò (30.385 abitanti). Seguono Galatina, Copertino, Casarano e Gallipoli, tutti con una popolazione compresa tra 20 e 40 mila abitanti. Più della metà della popolazione (59%) vive nei 51 comuni di medie dimensioni (tra 5 e 20 mila abitanti).

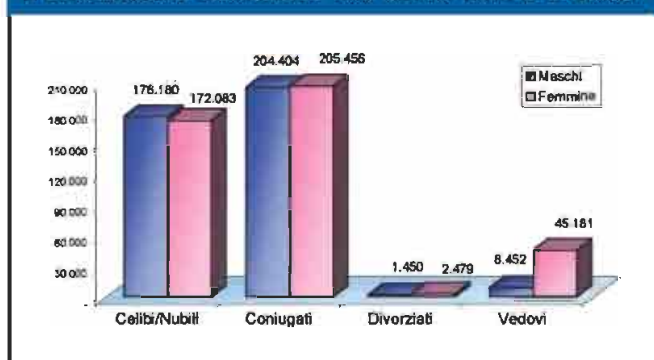
I comuni di dimensioni minori (meno di 5 mila abitanti) sono in tutto 40 ed in essi risiede, nel complesso, più del 15% della popolazione della provincia.

La distribuzione della popolazione residente per stato civile (al 1 gennaio 2001), evidenzia soprattutto la preponderanza delle vedove (45.181) rispetto ai vedovi (8.452), dovuta alla migliore sopravvivenza femminile nelle classi di età più anziane.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA POPOLAZIONE



POPOLAZIONE RESIDENTE PER STATO CIVILE E SESSO



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Cittadino straniero residente: persona con cittadinanza straniera o apolide (persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra) iscritta in anagrafe.

La popolazione straniera residente in Provincia di Lecce al 1° gennaio 2001 ammonta a 6.992 unità, registrando un incremento del 10,9% rispetto al 1° gennaio 2000. Con un incremento del 37,7%, i 1.267 minorenni rappresentano senza dubbio la componente più dinamica.

Particolarmente consistente risulta essere la comunità albanese (2.710 residenti) seguita da quella marocchina (1.122 unità), a conferma dei significativi flussi migratori provenienti dalla riva orientale del Mare Adriatico e dall'Africa Settentrionale.

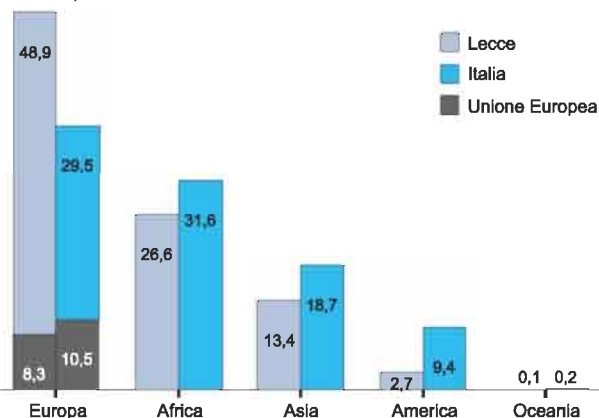
Il 57,2% dei residenti stranieri in provincia proviene da paesi europei (di cui solo l'8,3% dall'Unione Europea), il 26,6% dal continente africano, mentre più contenute sono le percentuali di quelli che arrivano dal continente asiatico (13,4%) e americano (2,7%).

CITTADINI STRANIERI RESIDENTI PER CITTADINANZA E SESSO

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
Albania	1.504	1.206	2.710
Marocco	774	348	1.122
Senegal	356	120	476
Jugoslavia	193	154	347
Sri Lanka	157	190	347
Filippine	36	162	198
Germania	62	135	197
Cina	102	69	171
India	79	56	135
Grecia	87	44	131
Altre	442	716	1.158
TOTALE	3.792	3.200	6.992

CITTADINI STRANIERI RESIDENTI PER CONTINENTE

(valori percentuali)



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

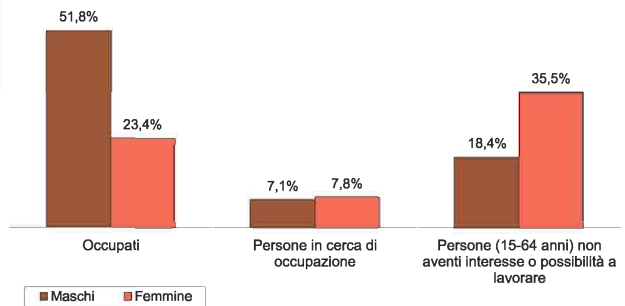
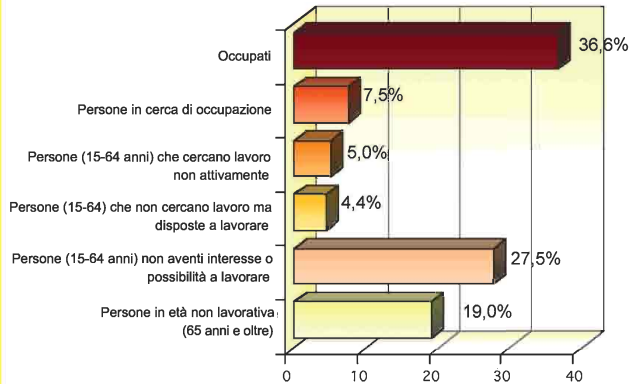


Indagine sulle forze lavoro: rileva trimestralmente, a gennaio, aprile, luglio e ottobre, i principali aggregati dell'offerta di lavoro. Alla fine di ogni anno viene calcolata la media dei dati relativi alle quattro rilevazioni.

L'indagine è campionaria ed è effettuata intervistando ogni volta oltre 200 mila persone in circa 1.400 comuni di tutte le province del territorio nazionale.

L'universo di riferimento è costituito da tutti i componenti delle famiglie, presenti e residenti nel territorio che risultano iscritti alle anagrafi comunali. Sono, quindi, esclusi i membri delle convivenze: ospizi, brefotrofi, istituti religiosi, caserme e altre.

POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER CONDIZIONE



Fonte: elaborazione su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro, Media 2002



Forze di lavoro:

comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione. Non sono incluse le persone in età lavorativa (15- 64 anni) che non cercano lavoro e le persone in età non lavorativa (fino a 14 anni e oltre i 65).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che dichiarano:

- di possedere un'occupazione
- di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nella settimana di riferimento.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone di 15 anni e più che dichiarano:

- una condizione diversa da occupato
- di non aver effettuato ore di lavoro nella settimana di riferimento dell'indagine
- di essere alla ricerca di un'occupazione
- di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei 30 giorni che precedono la rilevazione
- di essere immediatamente disponibili a lavorare.

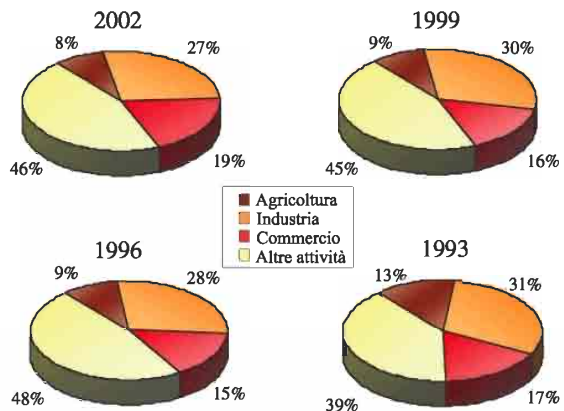
FORZE DI LAVORO PER CONDIZIONE E SESSO

Medie 1998-2002 (valori in migliaia)

	1998	1999	2000	2001	2002
MASCHI					
FORZE DI LAVORO	185	184	184	184	186
di cui: Occupati	150	154	160	161	164
di cui: Persone in cerca di occupazione	35	31	24	24	23
FEMMINE					
FORZE DI LAVORO	111	106	105	109	113
di cui: Occupate	74	70	75	81	85
di cui: Persone in cerca di occupazione	37	36	30	28	28
MASCHI E FEMMINE					
FORZE DI LAVORO	296	291	289	293	300
di cui: Occupati	224	224	235	242	249
di cui: Persone in cerca di occupazione	72	67	54	51	51

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Medie 1993, 1996, 1999, 2002



Fonte: elaborazione su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro



Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

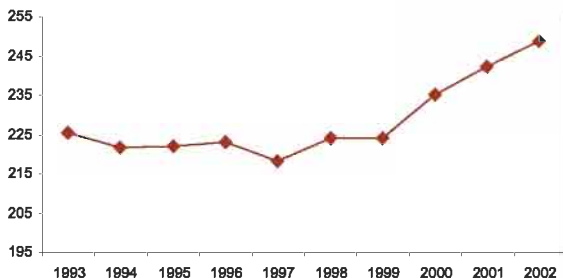
Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di lavoro e le forze di lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Il tasso di attività è passato dal 43,5% del 1998 al 44,1% nel 2002.

E V O L U Z I O N E D E G L I O C C U P A T I

Medie 1993-2002 (valori in migliaia)



INDICATORI DEL LAVORO PER SESSO E CLASSE DI ETÀ

Medie 1998-2002 (valori percentuali)

	Tasso di occupazione					Tasso di disoccupazione				
	15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	25-29	30-64	15-64	Totale
MASCHI										
1998	20,8	55,1	68,4	54,9	46,7	46,7	37,4	12,4	19,4	19,2
1999	21,9	53,8	70,5	56,8	48,0	41,7	34,5	10,9	16,8	16,6
2000	22,8	59,0	74,0	60,5	50,7	38,8	28,2	8,5	13,1	13,0
2001	20,3	54,8	74,8	61,2	51,2	40,3	29,7	8,3	13,0	12,8
2002	26,0	58,7	73,4	61,8	51,8	32,5	25,7	8,1	12,2	12,1
FEMMINE										
1998	14,6	20,6	30,9	26,1	20,6	58,6	56,4	22,4	33,5	33,2
1999	11,6	23,2	29,8	25,2	19,6	64,1	58,6	22,8	34,1	34,0
2000	13,0	33,6	29,4	26,6	20,8	56,3	46,0	21,7	29,3	28,9
2001	15,7	38,3	31,1	28,9	22,5	45,4	36,1	20,7	25,4	25,3
2002	14,7	37,7	32,1	29,3	23,4	48,1	42,5	17,2	25,2	25,0
MASCHI E FEMMINE										
1998	17,8	38,3	48,8	40,2	32,9	52,2	45,2	16,0	24,7	24,4
1999	17,0	38,1	49,3	40,7	33,1	51,5	44,7	15,0	23,1	23,0
2000	18,1	46,0	50,6	43,1	34,8	46,2	35,8	13,0	19,0	18,8
2001	18,0	46,5	51,9	44,4	35,8	42,7	32,6	12,6	17,6	17,4
2002	20,2	48,0	51,6	44,8	36,6	39,3	33,3	11,3	17,1	17,0

Fonte: elaborazione su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro



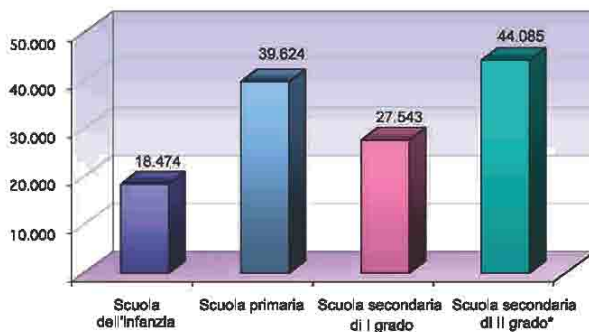
Nell'anno scolastico 2003/04 il complesso dei bambini e degli studenti iscritti nelle scuole statali della Provincia ammonta a quasi 130 mila iscritti. I gruppi più consistenti sono quelli frequentanti la scuola secondaria di II grado e primaria. Più contenuto, invece, l'ammontare dei bambini delle scuole dell'infanzia.

Riguardo, poi, gli indirizzi di studio intrapresi da quanti frequentano le scuole secondarie di II grado, la maggior parte degli studenti opta per gli studi tecnici (il 34,1%) o altri percorsi formativi più direttamente legati al mondo del lavoro (sono pari al 23,2% le iscrizioni agli istituti professionali).

Rilevante risulta anche la percentuale degli iscritti ai licei classici e scientifici (27,3%), mentre poco considerevole è quella degli istituti e scuole magistrali (9,9%), confermando una tendenza facilmente riconoscibile anche a livello nazionale.

ISCRITTI NELLE SCUOLE STATALI

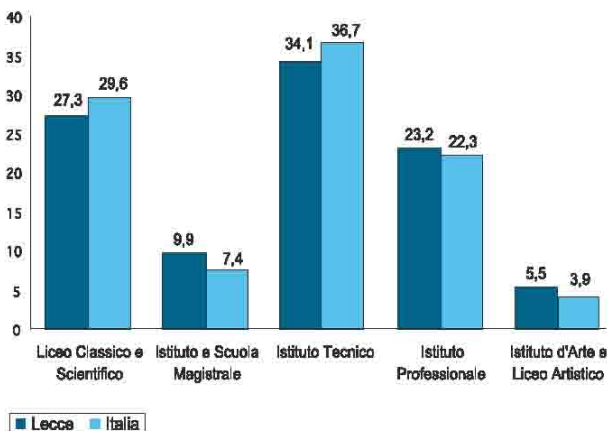
Anno scolastico 2003-2004



*Non sono compresi gli "Istituti di alta cultura" (es. conservatori)

ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE STATALI SECONDARIE DI II GRADO

Anno scolastico 2003-2004 (valori percentuali)



Fonte: elaborazione su dati Ministero della Pubblica Istruzione



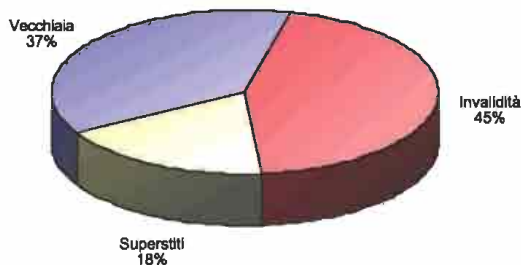
Pensione di vecchiaia: viene erogata, nelle sue varie forme, quando si sono raggiunti i requisiti di età ed anzianità contributiva previsti dalla Gestione INPS, nella quale l'assicurato è iscritto.

Pensione di invalidità: l'assicurato che, a causa di infermità fisica o mentale, abbia una ridotta capacità lavorativa ha diritto, qualora vengano riconosciuti i previsti requisiti amministrativi e sanitari, ad un assegno ordinario d'invalidità oppure ad una pensione di inabilità, se si trova nell'impossibilità assoluta e permanente di svolgere qualsiasi attività lavorativa.

Pensione ai superstiti: i familiari superstiti del lavoratore deceduto (coniuge, figli a carico o, in mancanza, i genitori ultrasessantacinquenni, i fratelli celibi o sorelle nubili a carico), che aveva maturato i requisiti assicurativi e contributivi per la pensione ordinaria di inabilità, hanno diritto alla pensione indiretta. Se il lavoratore deceduto era già titolare di pensione diretta, ai familiari superstiti viene erogata la pensione di reversibilità.

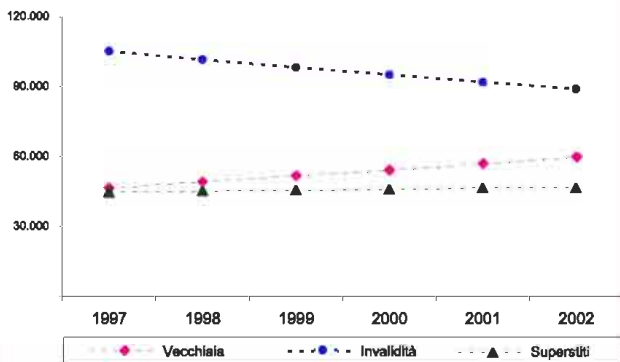
IMPORTO ANNUO DELLE PENSIONI EROGATE DALL'INPS PER CATEGORIA*

Vigenti al 1° gennaio 2002



NUMERO DI PENSIONI EROGATE DALL'INPS PER CATEGORIA*

Anni 1997-2002 (vigenti al 1° gennaio)



*Sono escluse le gestioni: "assicurazioni facoltative" e "pensioni ed assegni sociali"

Fonte: elaborazione su dati INPS



La statistica della **delittuosità** ha per oggetto tutte le denunce per fatti delittuosi presentate all'Autorità Giudiziaria dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri e dalla Guardia di Finanza. I dati riguardano i delitti con riferimento al momento della comunicazione all'Autorità Giudiziaria da parte delle forze dell'ordine.

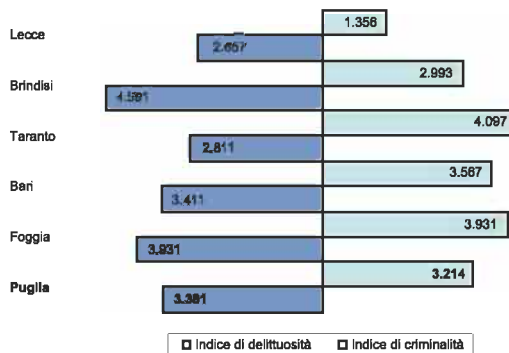
Indice di delittuosità: numero dei delitti complessivamente denunciati, per 100.000 abitanti.

La statistica della **criminalità** esamina i fatti costituenti violazione delle leggi penali e le persone responsabili di tali violazioni. I dati riguardano i delitti per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

Indice di criminalità: numero complessivo dei delitti per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale, per 100.000 abitanti.

INDICE DI DELITTUOSITÀ E CRIMINALITÀ

Anno 2000



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

T E N O R E D I V I T A

Indicatori	Provincia di Lecce	Puglia
Depositi bancari delle famiglie - 2001 (milioni / €)	3.100	17.857
Depositi postali - 1998 (milioni / €)	2.329	8.427
Consumi finali interni - 2001 (milioni / €)	7.868	39.958
Consumi finali interni procapite - 2001 (€)	9.990	9.941
Consumo ener. elettrica per usi domestici - 2001 (milioni / Kwh)	802	3.744
Consumo ener. elettrica usi domestici procapite - 2001 (Kwh)	1.019	931
Consumo benzina - 2001 (ton.)	202.529	897.999
Consumo benzina procapite - 2001 (ton.)	0,3	0,2
Autovetture circolanti - 2001 (N°)	420.959	1.973.769
Autovetture circolanti per 1000 abitanti - 2001 (N°)	504	471
Abbonamenti RAI-TV - 2001 (N°)	212.944	1.091.160
Abbonamenti RAI-TV / famiglie - 2001 (%)	78	80

Fonti: Unioncamere, Anceitel



Impresa: attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) – l'imprenditore – che l'esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi. Nel Registro delle Imprese (che è la fonte da cui deriva il numero di imprese secondo Infocamere), un'impresa, anche se ha sedi secondarie e/o unità locali, viene iscritta solamente nel Registro tenuto dalla Camera di Commercio in cui è situata la sede principale dell'impresa stessa.

La struttura produttiva leccese, composta da oltre 71.600 imprese registrate, mostra un'incidenza delle ditte individuali ampiamente al di sopra della media nazionale (75,2% contro il 59,3% dell'Italia); fenomeno probabilmente dovuto all'elevata incidenza del commercio (31,5% a fronte del 26,6% nazionale) e del settore primario (20,5% contro il 17,5% dell'Italia).

L'artigianato è notevolmente diffuso con una quota di imprese registrate pari al 26,6%, che colloca Lecce al primo posto tra le province della Puglia.

IMPRESE PER SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICA E NATURA GIURIDICA

Anno 2002

Sezione attività	SOCIETÀ DI CAPITALE				SOCIETÀ DI PERSONE			
	Registrate	Attive	iscritte	Cessate	Registrate	Attive	iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e silvicoltura	74	51	1	2	150	141	12	3
Pesca, piscicoltura, servizi connessi	5	0	0	0	1	1	0	0
Estrazioni di minerali	10	8	0	0	25	22	0	0
Attività manifatturiera	1.331	917	20	12	1.248	1.021	6	37
Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	4	4	0	0	0	0	0	0
Costruzioni	887	866	32	11	752	563	18	22
Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	1.451	1.061	27	10	2.162	1.638	20	59
Alberghi e ristoranti	190	158	4	1	421	357	5	3
Trasporti, magazzinaggio e comunic.	84	74	0	2	123	98	1	2
Intermediaz. monetaria e finanziaria	77	46	0	4	128	100	0	3
Attiv. immob. noleggio, informat., ricerca	588	487	23	8	491	358	4	8
Istruzione	14	13	2	0	31	25	2	1
Sanità e altri servizi sociali	45	38	0	0	69	52	0	0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	102	79	0	3	166	124	0	8
Imprese non classificate	2.574	170	888	91	2.108	158	590	132
TOTALE	7.438	3.772	998	142	7.875	4.856	656	278

Sezione attività	IMPRESE INDIVIDUALI				ALTRE FORME			
	Registrate	Attive	iscritte	Cessate	Registrate	Attive	iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e silvicoltura	13.945	13.932	780	1.387	210	157	8	18
Pesca, piscicoltura, servizi connessi	305	303	14	19	14	11	0	0
Estrazioni di minerali	48	46	0	4	5	3	0	0
Attività manifatturiera	6.545	8.428	652	338	291	179	7	28
Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	4	4	0	0	3	3	1	0
Costruzioni	5.999	5.912	737	307	371	184	5	33
Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	18.847	18.382	2.054	1.178	116	63	2	11
Alberghi e ristoranti	2.110	2.062	279	148	22	18	0	2
Trasporti, magazzinaggio e comunic.	1.032	1.014	64	48	67	44	0	2
Intermediaz. monetaria e finanziaria	833	832	112	75	28	23	0	1
Attiv. immob. noleggio, informat., ricerca	1.625	1.513	217	91	201	165	7	13
Istruzione	114	114	8	2	42	39	9	2
Sanità e altri servizi sociali	88	88	3	3	75	68	2	2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.409	2.403	248	88	108	79	3	8
Imprese non classificate	59	56	120	36	927	38	191	127
TOTALE	53.863	53.087	5.288	3.728	2.487	1.080	235	243

Fonte: INFOCAMERE - *Movimprese*



Impresa iscritta: tutti i soggetti che svolgono un'attività economica sono tenuti all'iscrizione della propria impresa nel Registro delle Imprese gestito dalla Camera di Commercio.

Impresa cessata: impresa iscritta al Registro delle Imprese che ha comunicato la cessazione dell'attività.

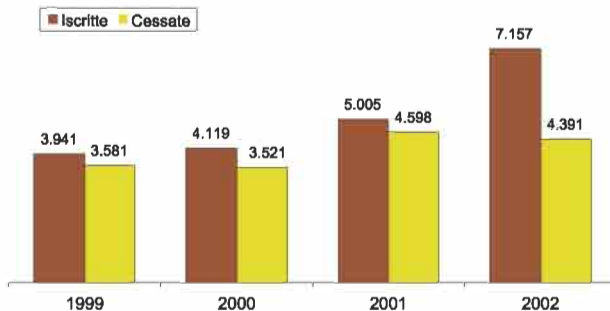
Impresa attiva: impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Nel 2002, le imprese iscritte sono 7.157, quelle cancellate 4.391, registrandosi un saldo positivo di 2.766 unità.

Analizzando i dati dal punto di vista settoriale, si rileva che il "Commercio e riparazione dei beni personali" è quello che conta il maggior numero di imprese attive (21.144), segue (al netto dell'agricoltura) il settore "Attività manifatturiere" (8.543 unità).

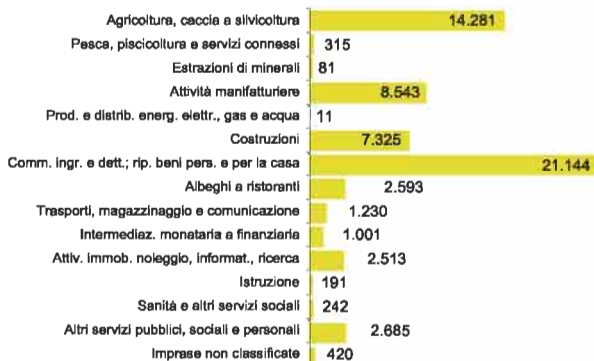
IMPRESSE ISCRITTE E CESSATE

Anni 1999-2002



IMPRESSE ATTIVE PER SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICA

Anno 2002



Fonte: elaborazione su dati INFOCAMERE - Movimprese



In Provincia di Lecce la crescita del numero di imprese attive riguarda tutti i settori connessi all'Information and Communication Technology - ICT.

In particolare, considerando la ripartizione settoriale, si rileva che la maggior parte delle imprese operanti nell'ICT, è concentrata nel comparto "Informatica ed attività connesse" (90% per il 2002), denotando una marcata propensione del territorio leccese verso forme imprenditoriali appartenenti ad alte competenze tecnologiche.

Composizione percentuale Anno 2002

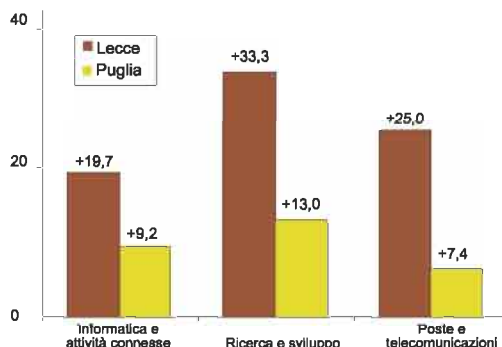


Poste e telecom.
8%

Ricerca e sviluppo
2%

TERZIARIO AVANZATO: IMPRESE ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Anni 2001-2002: variazioni percentuali



Anni 2001-2002: valori assoluti

Provincia	Informatica e attività connesse		Ricerca e sviluppo		Poste e telecomunicazioni	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Lecce	461	552	9	12	40	50
Brindisi	226	248	12	12	13	15
Taranto	394	410	4	8	31	31
Bari	1.356	1.460	46	49	73	72
Foggia	273	288	6	6	18	20

Fonte: elaborazione su dati INFOCAMERE - Movimprese



Azienda agricola, forestale e zootecnica: unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale e zootecnica ad opera di un conduttore, cioè persona fisica, società od ente.

Valore aggiunto: è la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Non è altro che l'ammontare complessivo del valore aggiunto prodotto da tutte le imprese della provincia nell'anno di riferimento.

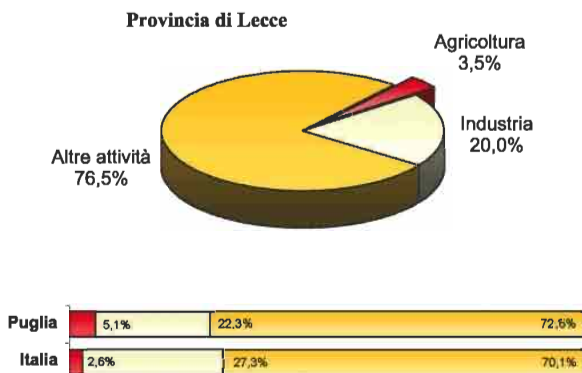
SETTORE AGRICOLO: INDICATORI PER AREA GEOGRAFICA

Indicatori	Provincia di Lecce	Puglia	Italia
Aziende	78.672	352.510	2.593.090
Superficie agricola utilizzata (SAU) - ha	152.284	1.258.934	13.212.652
SAU media aziendale ha	1,94	3,57	5,10
Superficie agricola totale (SAT) - ha	163.438	1.397.370	19.607.094
SAT media aziendale - ha	2,08	3,96	7,56

Fonte: ISTAT - 5° Censimento generale dell'Agricoltura, 2000

VALORE AGGIUNTO A PREZZI CORRENTI

Anno 2002



Fonte: stima Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza



Esportazioni:

sono costituite dai trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo).

Importazioni:

sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale.

Nel 2002 la Provincia di Lecce ha esportato merci per un valore complessivo pari a più di 780 milioni di euro, spedite principalmente all'Europa (78%, di cui il 52% all'Unione Europea) e all'America (15%).

Le importazioni, invece, sono più di 450 milioni di euro, provenienti maggiormente dall'Europa (79%, di cui il 45% dall'Unione Europea) e dall'Asia (15%).

Le merci più esportate ed importate risultano quelle appartenenti al comparto "Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari".

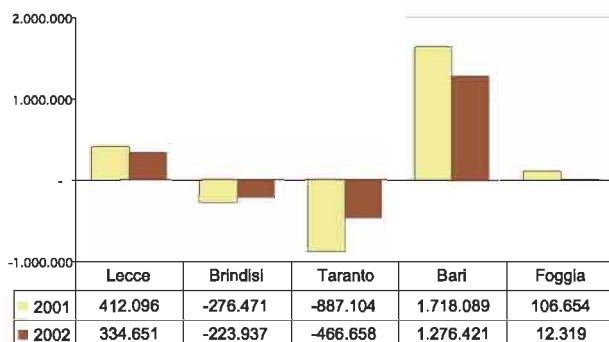
ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Anni 2001-2002 (importi in euro)

Area geografica	2001		2002	
	Export	Import	Export	Import
Europa	659.754.187	334.875.584	615.757.379	355.217.777
di cui: U. E.	469.612.543	197.763.181	411.609.002	203.982.219
America	166.770.615	12.905.609	115.942.797	9.452.652
Asia	34.419.203	107.802.745	30.799.028	68.400.692
Africa	22.147.336	17.107.530	21.117.840	18.537.643
Oceania ed altri territori	1.846.397	150.416	3.132.838	489.782
Totale	884.937.738	472.841.884	786.749.883	452.098.546

SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Anni 2001-2002 (migliaia di euro)



I dati del 2002 sono provvisori

Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Esercizi ricettivi:

comprendono

- **le strutture alberghiere**, ossia alberghi da 1 a 5 stelle, residenze turistico alberghiere, pensioni e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi;
- e **le strutture complementari**, cioè campeggi e villaggi turistici, alloggi agroturistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, case per ferie, ed altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

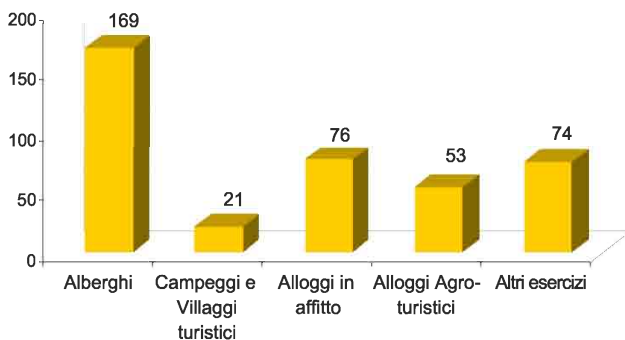
Gli esercizi ricettivi della Provincia di Lecce offrono nel complesso più di 45 mila posti letto, la maggior parte dei quali (45,0%) messi a disposizione dai 21 campeggi e villaggi turistici presenti nella provincia, per una media di 969 letti per esercizio.

Un'altra quota considerevole (32,8%) è offerta dai 169 alberghi, che in media mettono a disposizione 88 posti letto.

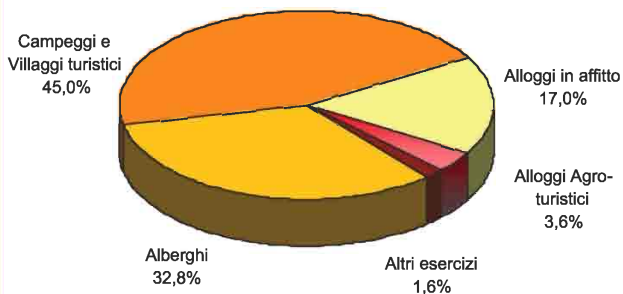
CONSISTENZA DEGLI ESERCIZI RICETTIVI

Anno 2002

Numero esercizi ricettivi



Numero letti



Fonte: elaborazione su dati APT di Lecce



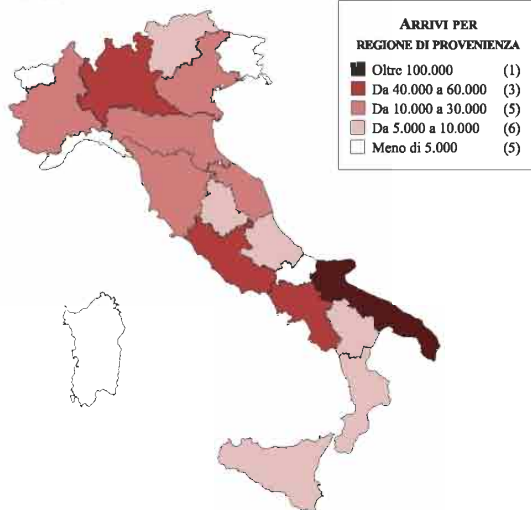
Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

La maggior parte degli arrivi italiani nelle strutture ricettive della provincia riguarda i turisti provenienti dalla Puglia (115.216 clienti), seguiti dai clienti del Lazio, della Campania e della Lombardia (rispettivamente con 54.231, 48.756 e 47.651 unità).

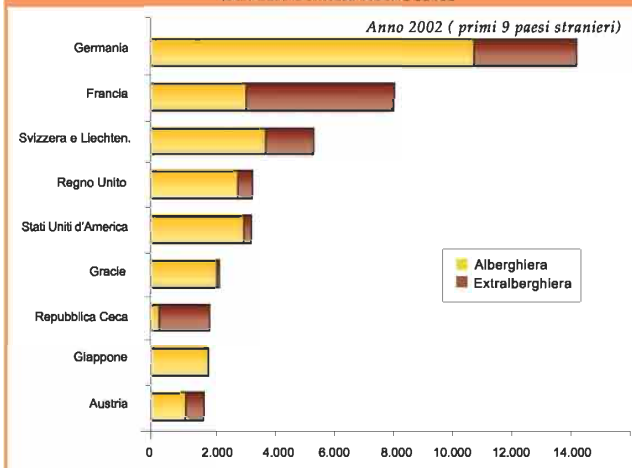
Per quanto concerne gli arrivi di turisti stranieri, al primo posto risultano i tedeschi (13.785), seguiti dai francesi (7.856) e svizzeri (5.269).

ARRIVI DEI TURISTI ITALIANI PER REGIONE DI PROVENIENZA

Anno 2002



ARRIVI DEI TURISTI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA E TIPO DI STRUTTURA RICETTIVA



Fonte: elaborazione su dati APT di Lecce

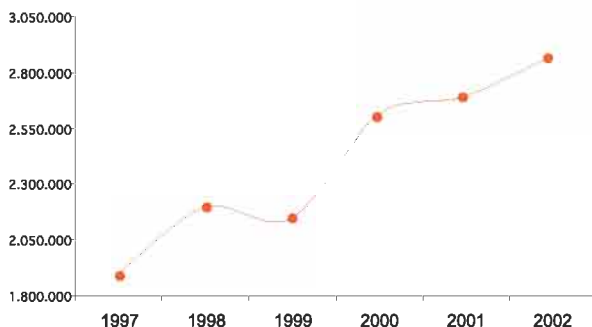


Presenze: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

L'analisi della dinamica dei flussi turistici conferma l'esistenza di un fenomeno in consolidata crescita nel medio periodo. La tendenza di massima risulta infatti nettamente in rialzo, passando le presenze dei turisti italiani e stranieri da 1.902.109 del 1997 a 2.875.204 nel 2002.

EVOLUZIONE DELLE PRESENZE DEI TURISTI

Anni 1997-2002



Fonti: IPRES per 1997 e 1998, APT di Lecce per 1999, 2000, 2001 e 2002

ARRIVI E PRESENZE ITALIANI E STRANIERI PER MESE

Anno 2002

Mese	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	10.512	27.284	907	2.851	11.419	30.135
Febbraio	10.460	26.759	1.104	3.508	11.564	30.267
Marzo	15.383	37.442	2.350	6.528	17.733	43.970
Aprile	19.886	47.833	2.985	8.210	22.871	56.043
Maggio	19.721	58.715	6.566	29.722	26.287	88.437
Giugno	53.579	266.950	7.557	48.810	61.136	315.760
Luglio	77.013	663.191	8.921	64.966	85.934	728.157
Agosto	128.518	1.144.109	7.861	55.391	136.379	1.199.500
Settembre	30.138	206.145	7.776	46.606	37.914	252.751
Ottobre	16.139	51.552	3.220	12.120	19.359	63.672
Novembre	11.516	31.064	1.498	5.419	13.014	36.483
Dicembre	10.891	26.863	787	3.166	11.678	30.029
TOTALE	403.756	2.587.907	51.532	287.297	455.288	2.875.204

Fonte: APT di Lecce



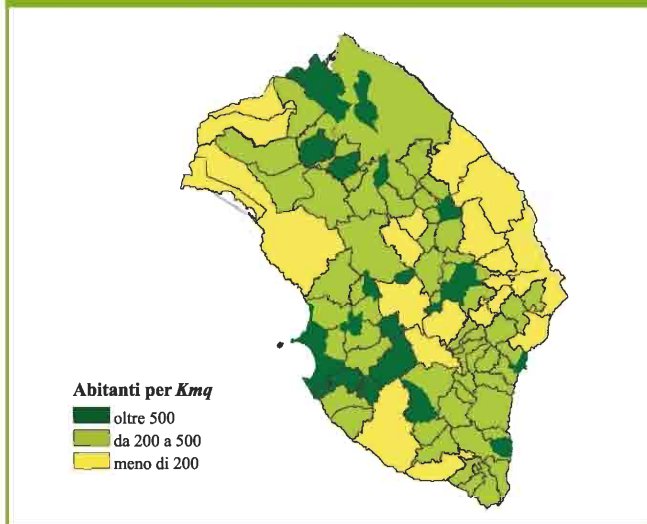
Densità demografica: numero di abitanti per kmq; misura l'addensamento e quindi il livello di pressione della popolazione sul territorio. Fornisce pertanto un'idea del diverso impatto ambientale esercitato dagli insediamenti abitativi sul territorio stesso.

I comuni che registrano una densità demografica superiore ai 500 ab./kmq sono in tutto 20, tra i quali i valori massimi sono registrati da Aradeo (1.137 ab./kmq), San Cesario (951 ab./kmq), Monteroni (827 ab./kmq) e Sogliano (781 ab./kmq).

La superficie territoriale della provincia è di 2.759,4 kmq. Quasi il 60% del territorio è occupato da terreni appartenenti ad aziende agricole, di cui le coltivazioni legnose agrarie (vite, olivo, agrumi, fruttiferi, ecc.) e i seminativi sono quelli che, a livello provinciale, investono le superfici maggiori.

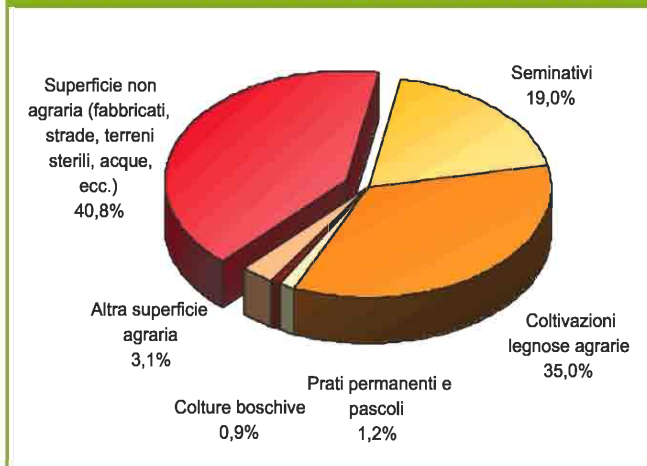
La superficie non appartenente ad aziende agricole (costituita principalmente da fabbricati, strade, terreni sterili, acque, ecc.) riguarda invece poco più del 40% del territorio.

DENSITÀ DEMOGRAFICA



Fonte: elaborazione su dati ISTAT, 2002

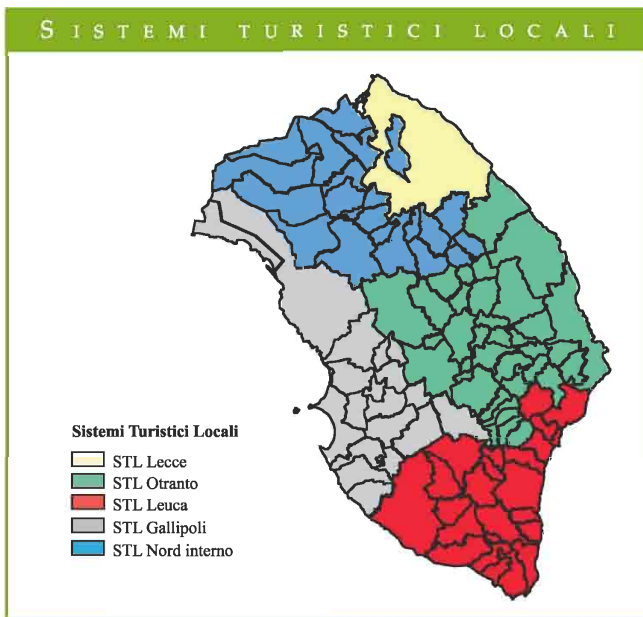
SUPERFICIE TERRITORIALE PER TIPO DI UTILIZZO



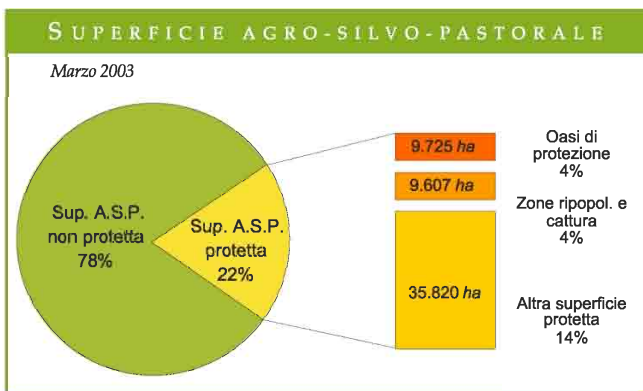
Fonte: ISTAT - 5° Censimento generale dell'Agricoltura, 2000



La Legge n. 135 del 2001 sulla "Riforma della legislazione nazionale del turismo", regola i Sistemi Turistici Locali individuandoli come quei "contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate". In Provincia di Lecce sono stati individuati 5 Sistemi Turistici Locali: Lecce, l'area di Otranto e Centro Salento, Leuca e Sud Salento, Gallipoli e fascia costiera jonica e l'area interna settentrionale del Salento.



La superficie agro-silvo-pastorale della Provincia di Lecce riguarda nel complesso 249.917 ha, di cui il 22% è costituito da superficie protetta (55.152 ha), ossia da oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura e altra superficie protetta ove sia comunque vietata l'attività venatoria.



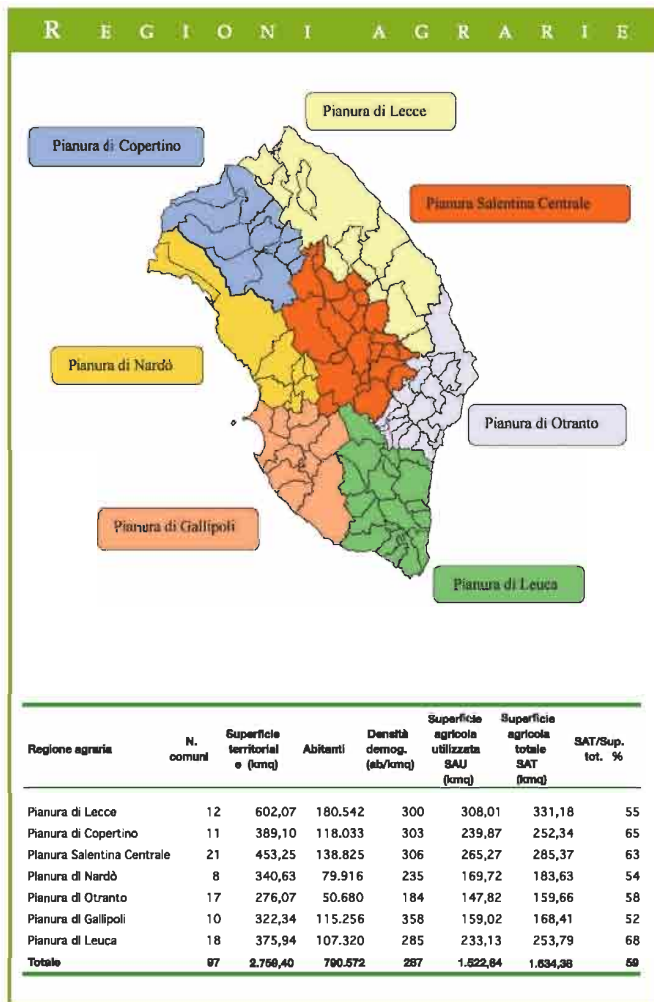


Regioni Agrarie: sono costituite da gruppi di comuni secondo regole di continuità territoriale omogenee in relazione a determinate caratteristiche naturali ed agrarie e, successivamente, aggregati per zona altimetrica.

Nella Provincia di Lecce ne sono state individuate 7, di cui la Pianura di Lecce (comprendente 12 comuni) è la più estesa e popolata.

La Pianura di Otranto, al contrario, si caratterizza per la minore superficie territoriale ed il ridotto numero di abitanti. Infatti i 17 comuni compresi in questa regione risultano essere tutti di dimensioni piccole e piccolissime, con una densità demografica decisamente bassa (in media 184 ab./kmq).

Notevoli differenze si riscontrano relativamente alla percentuale della superficie territoriale occupata da terreni appartenenti ad aziende agricole. Il valore massimo riguarda la Pianura di Leuca (68%), mentre i valori minimi si riscontrano nella Pianura di Gallipoli dove la percentuale è pari al 52%.



Fonte: elaborazione su dati ISTAT